

VENEZIA

Il nucleare e le altre fonti di energia: premi Nobel, politici e ambientalisti a confronto

Venezia

Nel pieno del dibattito sul riscaldamento globale e sulle sfide energetiche, che registra anche in Italia un ritorno in forze dell'opzione nucleare, si apre da stasera alla Fondazione Cini a Venezia la Terza Conferenza Mondiale sul Futuro della Scienza, dedicata quest'anno proprio alle grandi questioni del reperimento e all'utilizzo dell'energia, e alle loro diverse implicazioni sul fronte non solo scientifico, ma anche economico, ambientale, sociale, etico, politico.

La conferenza, che riunisce a Venezia rappresentanti internazionali delle diverse discipline scientifiche, si apre stasera alle 18 col saluto dei presidenti delle tre Fondazioni (Umberto Veronesi, Giovanni Bazoli e Marco Tronchetti Provera) che promuovono l'iniziativa (la

Cini, la Veronesi e la Tronchetti Provera), e con gli interventi di Kathleen Kennedy Townsend, vice presidente della Conferenza, che si intratterà sulle implicazioni politiche della questione, di Chiara Tonelli, segretaria generale, e dei due premi Nobel per la fisica Carlo Rubbia e Zhores Alferov.

Umberto Veronesi, che presiederà i lavori, è fra i promotori del recente appello di un gruppo di scienziati italiani per il riavvio del programma nucleare, e presenterà la sfida energetica come una sfida culturale a cui nessun paese e nessun individuo può pensare di sottrarsi. Il presidente della Fondazione Cini, Giovanni Bazoli, approfondirà invece le implicazioni della sfida energetica nel dibattito non sempre agevole tra scienza e società, mentre Marco Tronchetti Provera parlerà di "Energia e am-

biente: sfide, e responsabilità per le aziende e i consumatori".

I lavori poi entreranno nel vivo giovedì, mettendo a confronto una trentina fra scienziati di tutto il mondo, ambientalisti, economisti, teologi, politici, a partire dal tema "Energia. Fonti passate e future", che valuterà in particolare gli impatti ambientali, sociali ed economici dei differenti approcci alla produzione di energia e al suo immagazzinamento per il futuro. L'analisi prenderà in considerazione tutte le diverse fonti di energia, dalla fissione alla fusione nucleare, dai combustibili fossili, all'energia solare, all'energia geotermica.

Venerdì si discuterà di "Ambiente e salute": saranno presi in esame gli effetti su larga scala dell'uso, passato e futuro, dell'energia; saranno, inoltre, analizzati i cambiamenti cli-

matici previsti nei prossimi anni e i loro possibili effetti sugli individui e sull'umanità nel suo complesso.

Sabato, infine, sarà protagonista la politica, con la presenza a Venezia anche del ministro degli interni Giuliano Amato, a cui sarà affidata la relazione finale. Il tema del

giorno - "Energia. Etica, politica, economia" - approfondirà il tema della sostenibilità (così come emerge dalle ricerche della fisica, delle scienze naturali e della sociologia), e in particolare le implicazioni etiche e le ricadute future delle strategie scelte a livello internazionale per risolvere i problemi energetici. Saranno di fronte, nella sessione pomeridiana, Jean Jacquinet, del Commissariato per l'energia atomica, e l'amministratore delegato dell'Enel Fulvio Conti.

S.F.



Carlo Rubbia e Zhores Alferov, i due Nobel presenti a Venezia

